

IL CONTRIBUTO DEL GOVERNO PER SOSTITUIRE APPARECCHI OBSOLETI

Il giorno del bonus elettrodomestici Come ottenerlo e a cosa dà diritto

Da stamane si può fare richiesta sull'app IO o sul sito dedicato, a cui si accede con Spid o Cie Copre fino al 30% del prezzo con un massimo di 100 euro (200 con un Isee sotto i 25mila euro)

SUSANNA BARBERINI

I più previdenti ieri sera avranno puntato la sveglia all'alba per non perdere l'occasione di agguantare l'ormai famoso Bonus Elettrodomestici. Alle 7 di oggi è partito il click day e si prevede che i 48,1 milioni di euro messi a disposizione dal ministero delle Imprese e del Made in Italy finiranno presto. Una corsa contro il tempo per aggiudicarsi uno sconto che può alleggerire - davvero - la spesa di un elettrodomestico nuovo. E soprattutto consente di sostituire i vecchi apparecchi energivori che, di fatto, gonfiano bollette e impatto ambientale.

Chi riuscirà a presentare domanda tramite l'app IO o dal sito web bonuselettrodomestici.it, avrà un contributo 100 euro - che diventerà di 200 euro se a richiederlo saranno famiglie con un Isee inferiore ai 25mila euro - per coprire fino al 30% del costo di un prodotto. Il contributo sarà versato a chi potrà dimostrare con Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o

Cie (Carta d'Identità Elettronica) di essere maggiorenne e residente in Italia. Ovviamente ogni nucleo familiare può ottenere un solo voucher. Chi presenta la domanda troppo tardi finisce automaticamente in lista d'attesa: le richieste vengono smaltite in ordine cronologico fino a esaurimento del fondo stanziato per il 2025. Al momento dell'acquisto il bonus

va mostrato al venditore che applicherà lo sconto direttamente in fattura o scontrino. Nessuna proroga: se scade, non è riutilizzabile, e comunque non potrà essere usato dopo il 31 dicembre.

C'è comunque un vincolo essenziale per il bonus: bisogna rottamare un elettrodomestico della stessa tipologia, ma con una classe energetica inferiore: non si può buttare un televisore e acquistare un frigorifero. Inoltre devono essere prodotti realizzati nell'Ue per tutelare filiere produttive europee e garantisce standard come ricordano APPLiA Italia e Aires-Confcommercio, che hanno avviato una campagna

informativa nazionale per orientare i consumatori. Ma, attenzione, lo sconto non si applica a tutti gli elettrodomestici indistintamente: la lista è precisa e costruita attorno all'efficienza energetica. Rientrano le lavatrici, le lavasciuga e i forni in classe A; le cappe da cucina in classe B; le lavastoviglie e le asciugatrici in classe C; per frigoriferi e congelatori, la soglia minima è la classe D. I piani cottura seguono una regola a parte e devono essere conformi al regolamento europeo del 2019.

Vale la pena sostituire un elettrodomestico? Sì e non solo per ragioni ambientali. Secondo l'analisi di Facile.it, una famiglia tipo che consuma circa 2.700 kWh l'anno che passa da un apparecchio

vecchio a uno più efficiente riesce a ridurre in modo significativo il peso della bolletta. Facciamo l'esempio di un frigorifero: il passaggio dalla classe F passa alla A permette di risparmiare 64 euro l'anno vale a dire il 67% in meno. Per un forno in classe B, considerando 220 cicli di cottura l'anno, si arriva a spendere fino a 76 euro in bolletta elettrica; a parità di utilizzo, passare ad un modello in classe A+++ consente di ridurre i costi del 66%, con un risparmio intorno ai 50 euro. Quanto alla lavatrice per ogni ciclo di lavaggio si impiegano circa 0,97 kWh/ciclo che si tramutano in 55 euro l'anno con uso a giorni alterni. Se rottamiamo la vecchia lavatrice con una nuova in classe A possiamo ridurre la spesa in bolletta di quasi il 49%. Addirittura superiore è il risparmio cambiando asciugatrice; un vecchio modello utilizzato per 160 lavaggi l'anno, costa in bolletta circa 191 euro. Passare ad una classe A+++ significa ridurre il costo del 68%, con un risparmio annuo che arriva a poco più di 130 euro. Anche la lavastoviglie, da E ad A, riduce la spesa di circa il 43%. Somme che, nel giro di pochi anni, superano di gran lunga la spesa iniziale.

Sostituire gli elettrodomestici non è un capriccio tecnologico, ma un gesto concreto e misurabile di sostenibilità domestica. E questa volta, almeno, con un aiuto economico che non è simbo-



lico, ma tangibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LISTA D'ATTESA

Ogni famiglia
può ottenere
un solo voucher.
Chi presenta

troppo tardi la
domanda finisce
in lista d'attesa

MODALITÀ

Al momento

dell'acquisto il
bonus va mostrato
al venditore
che applicherà lo
sconto in fattura
o scontrino



Il bonus elettrodomestici non potrà essere usato dopo il 31 dicembre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

144934